



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

Parere n. 797 del 17 luglio 2023

<p>Progetto:</p>	<p><i>Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 – Fase 1</i></p> <p><i>S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto</i></p> <p><i>ID VIP 7345</i></p>
-------------------------	---

ID 7345 - S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto.

Proponente:	<i>ANAS S.p.A.</i>
--------------------	---------------------------

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS);
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020;

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

PREMESSO che:

- la Società ANAS S.p.A. (di seguito il Proponente) con nota prot. 513265 del 11/08/2021, acquisita con prot. MATTM/89859 del 17/08/2021, successivamente perfezionata con nota prot. 704044 dell’8/11/2021, acquisita con prot. MATTM-121804 del 08/11/2021, predisposta in riscontro alla richiesta di questa Direzione Generale prot. MATTM-93554 del 2/09/2021, ha presentato istanza per l’avvio della procedura di Verifica di Attuazione –Fase 1, ai sensi dell’art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 per quanto applicabile ai sensi dell’art.216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016 per il progetto esecutivo S.S. n.1 "Aurelia"-Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante al la S.S.1

"Aurelia" 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dal lo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento.

- la Divisione con nota prot.n. MATTM-124293 in data 12/11/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA-5504 in data 12/11/2021 ha trasmesso a questa Commissione, per l'avvio della procedura di Verifica di Attuazione – Fase 1, ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 per quanto applicabile ai sensi dell'art.216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016 per il progetto esecutivo S.S. n.1 "Aurelia"-Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante al la S.S.1 "Aurelia" 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dal lo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento", la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale allegata;
- con la medesima nota prot.n. MATTM-124293 del 12/11/2021, la Divisione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il gruppo istruttore e relativo Referente istruttore, individuato per la tipologia di opera: "PNRR E LINEARI", comunicato con nota prot. CTVA-4611 del 13/09/2021.

RILEVATO che

ANAS ha redatto Progetto Definitivo per Appalto Integrato approvato in linea tecnica con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS n° 103 del 09/07/2003 per l'importo complessivo lordo di € 254.902.896,85. Il CIPE con Delibera n°60 del 02/04/2008, lo ha successivamente approvato ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità; e finanziato per il nuovo importo complessivo di € 240.817.559,00, derivante dallo stralcio di uno dei 5 svincoli iniziali, quello in località Stagnoni.

A seguito di gara GE 50/08 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'A.T.I. Co.E.Str. S.p.A. (mandataria) / Consorzio Etruria S.c.A.r.l. / S.E.C.O.L. S.p.A. (Progettista Incaricato Cav. Lotti e Associati Società di Ingegneria S.p.A.).

Il Progetto Esecutivo n° 103 del 14/07/2011, redatto dall'Esecutore di Appalto Integrato, è stato successivamente approvato con Dispositivo di Approvazione CDG-103321-P del 20/07/2011, per l'importo totale di € 240.817.237,08, di cui € 128.705.178,37 per lavori, oneri di sicurezza e progettazione esecutiva. A seguito di procedura di liquidazione, la Co.E.Str. è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo e la TOTO S.p.A. Costruzioni Generali è potuta subentrare nella gestione in continuità dell'Appalto Integrato in essere. In tal modo l'Appaltatore Integrato TOTO, nel mese di Febbraio 2015, ha riattivato, la produzione del cantiere che era stata unilateralmente sospesa dall'ATI nella primavera del 2013.

Successivamente, l'Appaltatore Progettista ha redatto la Perizia di Variante Tecnica (PVT) n. 112 del 21/01/2016, aggiornata il 28/10/2016, approvata con Delibera n. 106/a del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS, e attuata con disposizione n. CDG-0092950-P del 21/02/2017, in cui sono contemplate maggiori necessità per lavori pari ad € 12.408.783,05.

L'esecutore di Appalto Integrato poi, a partire dal mese di Marzo 2017, contestualmente con la presentazione di una prima bozza di proposta progettuale per la 2° PVT, in maniera del tutto autonoma e contraddicendo le istanze di ANAS, ha per la 2° volta interrotto unilateralmente le lavorazioni.

A seguito quindi del terzo blocco unilaterale delle lavorazioni e considerato dopo quasi 7 anni d'appalto, il 20/04/2018 allo scadere del tempo contrattuale (al netto delle sospensioni) la produzione progressiva del cantiere, comprensiva di oneri per la sicurezza e della progettazione esecutiva ascendeva a solo il 42,6606% dell'importo contrattuale; ANAS ha stabilito di porre fine a questa indeterminatezza ed ha pertanto deciso di procedere con la Risoluzione in Danno del contratto d'Appalto in essere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.Lgs. 163/06 – art. 108 del D.Lgs. 50/16. La procedura di risoluzione contrattuale in danno si è conclusa in data 06/08/2018 con il dispositivo CDG-423135-I di Risoluzione Contratto a firma del Presidente ANAS.

Stante quanto sopra, nel tentativo di accelerare il più possibile i tempi di riappalto e completamento dell'opera, ANAS ha stabilito di riaffidare i lavori di che trattasi mediante distinti appalti di completamento e stralcio, suddividendo il lotto in 3 parti: A-B e C.

Il Progetto Esecutivo di Completamento è stato redatto da Anas - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori – Coordinamento Progettazione di Anas S.p.A. ed è stato elaborato, secondo quanto dichiarato, sulla scorta delle precedenti livelli di Progettazione Esecutiva e di Variante a cura dell'Esecutore di Appalto Integrato e dei suoi professionisti consulenti incaricati (Appalto Integrato – C. Lotti & Associati; Infra Engineering, RockSoil, VIA Ingegneria).

Il progetto per le opere di completamento trae origine, pertanto, dai livelli di progettazione precedenti di seguito riportati:

- Progetto esecutivo del 2011
- Progetto di Perizia di Variante Tecnica n.112 del 21/01/2016 aggiornata al 28/10/2016 (approvazione con atto del 03/11/2016 a cura del RdP);
- Progetto Esecutivo Cantierabile - approvato dalla DL in corso d'opera e realizzati parzialmente e/o completamente.

Il progetto esecutivo, come riportato dal Proponente, è stato approvato direttamente dal soggetto proponente stesso e non è stato oggetto di procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006, neanche a livello regionale.

Nel corso della istruttoria (ID_5588) conclusasi con il parere n. 32 del 30.11.2020, furono presentati solo alcuni elaborati che non hanno consentito di valutare la consistenza della variante richiesta né di " *Da tutto quanto sopra non è dato evincere cosa, allo stato attuale sia stato già realizzato, cosa non sia stato realizzato ma previsto dal progetto esecutivo del 2011 (o forse successive varianti) e cosa sia da realizzare in variante rispetto al progetto definitivo oggetto di Delibera CIPE.* "

Con parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 32 del 30/11/2020 e con nota prot. MATTM-106499 del 18/12/2020 di comunicazione ad ANAS S.p.A. degli esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione Tecnica VIA/VAS, si richiedeva che " *il Proponente provveda ad attivare la procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7, decreto legislativo 163/2006 per l'intero progetto esecutivo di Stralcio B, fornendo tutte le documentazioni, anche storiche, necessarie, alle verifiche di cui alla Fase I, di coerenza tra progetto esecutivo attuale e progetto definitivo, comprensivo di SIA, approvato con Delibera CIPE, e contestuale Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni con rilevanza ambientale.*". Tale attivazione non è stata effettuata. Si rimane in attesa dell'istanza in adempimento ai dettami di legge di cui alla procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006.

Con Decreto Direttoriale MATTM-2021-141 del 13/05/2021, è stato stabilito che, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 93 del 26 aprile 2021 dell'Assemblea Plenaria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che, *in merito agli aspetti ambientali di competenza, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 4 dell'art. 169, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., perché la proposta di variante relativa al progetto "Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). – Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)" sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore. Inoltre, "La Società proponente provvederà a trasmettere a questo Ministero, nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006, la documentazione progettuale ai fini della verifica dell'osservanza delle condizioni ambientali indicate a pagina 16 del parere n. 93 del 26 aprile 2021 dell'Assemblea Plenaria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, nei termini temporali riportati nel richiamato parere n. 93/2021.*"

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione relativa al Progetto esecutivo S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n. MATTM-124293 del 12/11/2021;
- la presente verifica, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata, riguarda la seguente documentazione tecnica trasmessa dal Proponente:
 - ✓ Elaborati del Progetto Esecutivo incluso Progetto Monitoraggio Ambientale
 - ✓ Relazione d'ottemperanza (alle Prescrizioni CIPE del PE)

Per quanto riguarda il progetto esecutivo

La variante della viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia, come asse portante del sistema stradale dell'area, si inserisce in un ampio contesto territoriale interessato dalla necessità di dover adeguare l'intero Sistema dei Trasporti della Liguria. L'intervento è ubicato nella città di La Spezia nella Regione Liguria.

A seguito di una rescissione contrattuale con l'Impresa esecutrice dei lavori, e nel tentativo di accelerare il più possibile i tempi di riappalto e completamento dell'opera, ANAS ha stabilito di riaffidare i lavori di del 3 Lotto mediante distinti appalti di completamento e stralcio, suddividendo il lotto complessivo di circa 3,98 km in 3 parti: A, B e C.

- Stralcio A, tra lo svincolo del Via del Forno e lo svincolo Buonviaggio (compreso), di lunghezza 1752 m;
- Stralcio B, tra lo svincolo Buonviaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso), di lunghezza pari a 1035 metri;
- Stralcio C, dallo svincolo di San Venerio (escluso) allo svincolo Melara, di lunghezza 1193 metri.

Il progetto in esame riguarda il completamento dello stralcio B, uno dei tre stralci funzionale della viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia – 3 Lotto, che parte dallo svincolo di Buonviaggio (dello stralcio A) e, a mezzo della galleria naturale Felettino I (di lunghezza 777 m) e poi del viadotto San Venerio I (di lunghezza 100 m), si collega e comprende lo svincolo di San Venerio.

Lo stralcio B ha una lunghezza complessiva in asse di 1035 metri con sezione stradale categoria C1 di "strada extraurbana secondaria" e risulta autonomamente funzionale. Ha inizio alla progressiva 1+752,00 ed ha fine alla progressiva 2+787,00 del vecchio progetto esecutivo complessivo. Include le due rampe dello svincolo di S. Venerio.

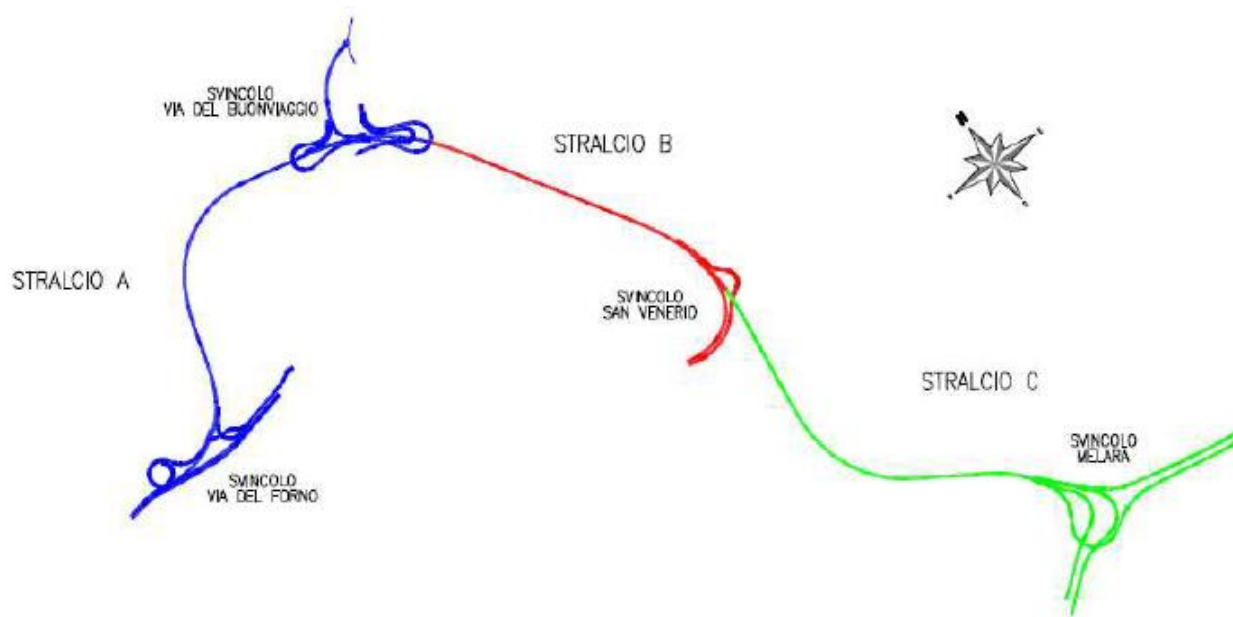


Figura 1: – Planimetria del Lotto 3

I lavori sull'intero Lotto 3 della variante alla S.S. n.1 Aurelia sono iniziati già nel 2011.

In particolare, il Proponente presenta, ai fini dell'art.169 co. 3 e 4 del D.Lgs. 163/2006, le opere del progetto esecutivo 2020 introdotte, a valle di approfondimenti progettuali, in variante rispetto al precedente progetto del 2011. Tali opere sono:

- galleria artificiale Felettino I, tra le pK 2+308 e 2+444,
- inalveazione fosso, alla pK 2+309.74,
- interventi di stabilizzazione del versante Carozzo, costituiti da dreni sub orizzontali e da pozzi drenanti.

Sono di seguito descritte lo stato di avanzamento delle opere comprese nello Stralcio B oggetto del progetto esecutivo di completamento.

Le lavorazioni sulla Galleria Naturale Felettino I, come previsti nel precedente Progetto Esecutivo, sono stati interrotti a causa degli eventi sopravvenuti nell'area sottostante l'abitato di Carozzo tra le prog 2+245 a prog 2+461, nella zona di bassa copertura presente a partire dall'imbocco sud.

Fin dall'inizio dello scavo si sono registrati fenomeni di instabilità al contorno del cavo, per far fronte ai quali l'R.T.I., vista la difficoltà di realizzare una efficace coronella consolidata mediante iniezioni cementizie, a causa della ridotta capacità di assorbimento dei materiali presenti, ha proposto di integrare la sezione tipo C2 di PE con un intervento di presostegno al contorno. Tali apprestamenti integrativi non hanno però sortito i risultati sperati, essendo evidentemente imprescindibile, ai fini della tenuta statica della galleria, la presenza di una fascia consolidata al contorno del cavo. Anzi, con il prosieguo degli scavi, oltre al permanere di fenomeni di instabilità locale, si è sovrapposta anche un'anomala risposta deformativa dell'ammasso, con cedimenti delle centine fino a 20 cm, causati da fenomeni di punzonamento del piede. Tale situazione è poi culminata in data 25/01/2013 in un importante sfornellamento alla prog. 2+460 circa, che si è propagato fino a piano campagna.

Allo stato attuale la galleria si presenta realizzata parzialmente, lo scavo è stato effettuato da entrambi gli imbocchi per un totale di 217 m così suddivisi:

- da imbocco Lato Sud: da prog 2+497 a 2+461 (L=36m)

- da imbocco Lato Nord: da prog 1+805 a 1+986 (L=181m)

Per maggiori dettagli sulle sezioni utilizzate si rimanda all'elaborato T00GN01OSTFP01A

Per quanto riguarda gli imbocchi:

- Imbocco nord: sono state realizzate la paratia provvisoria di micropali e la dima. La Galleria artificiale e il becco di flauto saranno realizzati nel completamento dello Stralcio A
- Imbocco sud: sono state realizzate la paratia provvisoria, la dima, il tratto di Galleria artificiale e il becco di flauto.



Figura 2: - Stato lavorazioni – imbocco sud GN Felettino I e tombino AI13; imbocco nord

Per quanto riguarda il Viadotto San Venerio I sono stati realizzati i micropali di fondazione delle pile e delle spalle e la zattera di fondazione della spalla B

Sui micropali delle pile sono state eseguite alcune prove di carico, due delle quali hanno dato esito non idoneo (collasso a compressione del palo di prova in un caso, collasso a trazione di uno dei pali di contrasto nell'altro).

Per le opere minori si è al seguente stato:

- Paratia di pali MU37: già realizzata a meno della trave di testata e del rivestimento definitivo;
- Paratia di pali MU35: già realizzata a meno del rivestimento definitivo;
- Attraversamento idraulico AI13: realizzato il tombino in cls;
- Attraversamento idraulico AI14: realizzata l'inalveazione del fosso.



Figura 3: - Stato lavorazioni Paratie MU35 e MU37

Per quanto riguarda il progetto esecutivo

Nell'ambito del progetto esecutivo 2020 sono state introdotte, a valle di approfondimenti progettuali, in variante rispetto al precedente progetto del 2011, le seguenti opere:

- galleria artificiale Felettino I, tra le pK 2+308 e 2+444,
- inalveazione fosso, alla pK 2+309.74,
- interventi di stabilizzazione del versante Carozzo, costituiti da dreni sub orizzontali e da pozzi drenanti.

Tali variazioni sono state oggetto di procedura di Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006 [ID 5909], conclusasi positivamente con il sopraccitato parere n. 93 del 26 aprile 2021 dell'Assemblea Plenaria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS.

Dall'esame della documentazione presentate e viste le variazioni analizzate con la procedura ID 5909, il progetto esecutivo risulta sostanzialmente coerente con il progetto definitivo approvato.

Per quanto riguarda la rispondenza alle prescrizioni CIPE n 60 2/04/2008

La delibera CIPE n. 60 del 2 Aprile 2008 ha approvato il Progetto Definitivo della viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: variante alla S.S. 1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale, con prescrizioni con riferimento a:

- Ambiente geologico ed idrogeologico;
- Paesaggio e archeologia.

Si evidenzia che il Proponente ha presentato, ai fini della ottemperanza la Relazione di ottemperanza predisposta nel marzo del 2011 per il progetto esecutivo generale del 3° lotto senza sviluppare alcun aggiornamento alla luce del progetto di riappalto 2021, incluse le varianti analizzate con parere della CTVA n. 93 del 26 aprile 2021, nè indicare chiaramente quanto riferibile al presente Stralcio B.

In tale relazione, gli elaborati documentali indicati sono riferiti al progetto 2011, non presentato e non alla documentazione disponibile; solo alcuni elaborati sono stati ripresentati, ma con nuovo cartiglio, rendendone comunque difficile la individuazione.

Fermo restando quanto sopra, e nonostante la scarsa chiarezza della documentazione di ottemperanza, questa Commissione ha comunque provveduto, per quanto possibile, alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sulla base della documentazione presentata

N.	PRESCRIZIONE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO PE 2011 (non consegnati)	OTTEMPERANZA
	Ambiente geologico ed idrogeologico			
a)	<p>Nell'ambito dell'appalto integrato dovranno essere, preventivamente alla progettazione esecutiva, eseguite le verifiche di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - censimento di pozzi esistenti a monte e a valle delle opere in progetto; - eventuale perforazione di ulteriori piezometri a tubo aperto, a monte e a valle delle singole opere; - misure piezometriche nei pozzi censiti, nei nuovi piezometri di cui al precedente punto e nei piezometri esistenti riutilizzabili; prelievi di campioni di acqua, da sottoporre ad analisi chimico-fisiche di laboratorio, dai nuovi pozzi e dai piezometri esistenti; - misure di portata alle sorgenti di interesse. 	<p>È stata eseguita la raccolta dati di tutti i pozzi autorizzati dall'Amministrazione Provinciale di La Spezia; successivamente si è verificata la loro presenza in sito valutando altresì lo stato di utilizzo. Nel corso di tali verifiche sono stati altresì ricercati eventuali altri pozzi ancorché non autorizzati. La fascia di esame si è estesa per circa 1 km per lato della strada.</p> <p>Sono stati eseguiti, compatibilmente con la disponibilità delle aree fuori esproprio, n° 6 pozzi perforati a rotopercolazione ad aria, atti ad attestarsi sufficientemente nell'acquifero in studio per le varie opere.</p> <p>Sono stati eseguiti, in prossimità dei pozzi, n° 6 piezometri aventi un diametro ottimale per ospitare una pompa per il prelievo delle acque di falda.</p> <p>È stato eseguito quanto proposto in sede di gara con la misura di portata di n° 4 sorgenti più significative potenzialmente influenzabili dall'opera</p>	Relazione Idrogeologica T00GE00GEORE02	<p>NON VERIFICABILE dalla documentazione presentata le note fanno riferimento all'intero progetto di 3° lotto</p>
	L'articolazione temporale delle attività descritte deve essere così strutturata: fase ante operam, corso d'opera, post operam.	<p>È stato eseguito quanto proposto in sede di gara con l'individuazione di 10 punti di controllo delle acque superficiali su 5 corsi d'acqua/impluvi a monte e a valle dell'opera per controlli di portata e della qualità della risorsa con valutazione di possibili interferenze tra le acque sotterranee ed eventuali risorgive superficiali;</p>		<p>NON VERIFICABILE dalla documentazione presentata per quanto riguarda la fase AO</p> <p>DA OTTEMPERARE per le fasi CO e PO</p>

N.	PRESCRIZIONE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO PE 2011 (non consegnati)	OTTEMPERANZA
b)	<p>- conseguente verifica dell'eventuale interferenza dell'opera con i pozzi e le sorgenti di cui sopra e indicazione dei sistemi di approvvigionamento idrico di emergenza necessari per supplire ad eventuali deficit indotti dagli scavi, con eventuali interventi di ripristino degli acquedotti potenzialmente impattati, a cui destinare parte delle somme riservate agli imprevisti;</p>	<p>per il conseguimento dei sopracitati punti 2 e 3 sono stati, preliminarmente alla loro realizzazione, progettati sia i pozzi che i piezometri in riferimento al quadro geologico ed idrogeologico che si è delineato a seguito delle indagini geognostiche di verifica eseguite. La diametria dei tubi di rivestimento è stata scelta in maniera tale da consentire l'installazione di pompe anche di grande diametro per la misura di falde idriche aventi una consistenza rilevante; è stato eseguito quanto proposto in sede di gara con l'esecuzione, già prima della consegna di progetto esecutivo, della prima campagna di prove di portata su 7 pozzi (uno più di quanto proposto in gara per approfondire le caratteristiche idrogeologiche delle opere previste in località Melara – zona a maggior criticità idrogeologica per la presenza di falda confinata con elevata portata) e con la previsione di eseguire quanto previsto in sede di monitoraggio; è stato eseguito quanto proposto in sede di gara con l'esecuzione, già prima della consegna di progetto esecutivo, della prima campagna di monitoraggio idrogeologico proposta per un totale di 28 punti tra sorgenti e pozzi. Le altre misure saranno eseguite ante, in corso e post operam come previsto dal programma;</p>		<p>NON VERIFICABILE dalla documentazione presentata</p>
	<p>revisione a scala progettuale delle opere idrauliche, allo scopo di definire modalità di intervento meno rigide ed invasive, onde ottenerne un miglior inserimento ambientale sotto i vari profili geomorfologico, idraulico, ecologico, paesistico, garantendo il superamento delle criticità idrauliche senza aumentare significativamente la pericolosità ed</p>	<p>Il progetto esecutivo ha recepito le prescrizioni di cui alla lettera n. 8038 del 10/02/2009 della Provincia di La Spezia, nella quale veniva richiesta la verifica di compatibilità del progetto con il Piano di Bacino stralcio da rischio idrogeologico Ambito 20 – Golfo della Spezia – approvato con D.C.P. n. 34 del 31/03/2003, sviluppando la progettazione</p>	<p>T00GE00GETPU03_A T00GE00GETPU04_A T00GE00GETCT06_A T00GE00GETCT07_A T00GE00GETCT08_A T00GE00GETRE07_A T00GE00GEOCG04_A T00GE00GEOCG05_A</p>	<p>ALTRO ENTE</p>

N.	PRESCRIZIONE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO PE 2011 (non consegnati)	OTTEMPERANZA
	<p>il rischio attuale, sia nelle aree interessate che in quelle limitrofe, e tenendo anche in considerazione le possibili esondazioni di colatori minori, anche scolanti nei corsi d'acqua principale, coerentemente con le indicazioni del Piano di bacino. La revisione delle previsioni di messa in sicurezza idraulica dovrà essere condotta raccordandosi con la Provincia, della quale dovrà comunque essere acquisito il parere tecnico in merito alla congruenza sia delle previsioni, sia delle modalità di dimensionamento e progettazione delle opere, con le indicazioni del Piano di bacino - Ambito 20</p>	<p>secondo le indicazioni ivi esposte. Nel progetto esecutivo sono stati eseguiti approfondimenti relativamente alla suscettività al dissesto evidenziata nel Piano di Bacino per le zone sopra la galleria Filettino I e S. Venerio. Lo studio, eseguito sulla scorta di rilievi geofisici e carotaggi ha evidenziato la buona correlazione dei dati rispetto a quelli del Piano di Bacino, pur mostrando delle differenze areali dei corpi franosi riportati. E' stato altresì ribadito che si tratta di frane quiescenti, prive di elementi che possano testimoniare l'attuale attività dei corpi stessi. Nel progetto esecutivo la modellazione idraulica del torrente Nuova Dorgia e del fosso Pellizzarda è stata eseguita sulla base di un quadro conoscitivo aggiornato mediante nuovi rilievi celerimetrici di dettaglio, contenenti il censimento e il rilievo delle opere e del profilo dell'alveo. Per la redazione delle indagini idrologiche-idrauliche sono state recepite le raccomandazioni e le linee guida redatte in materia dall'Autorità di Bacino Le opere di attraversamento rispettano le dimensioni minime previste nel Piano di Bacino.</p>	<p>T00GE00GEOCG12_A T00GE00GEOCG13_A T00GE00IDRRE03_A T00GE00IDRRCO01_A T01OI02IDRRE02_A T01OI02IDRPP02_A T01OI02IDRSZ02_A T00GE00IDRRE03_A T00GE00IDRRCO01_A T01OI02IDRRE05_A T01OI02IDRPP05_A T01OI02IDRSZ05_A</p>	
2	<p>Dovrà essere prevista, in tutte le gallerie naturali scavate sotto falda, la posa in opera di teli in PVC al contorno e successivo rivestimento definitivo in cls. e, in avanzamento, un pre-rivestimento con chiodature ed uso di calcestruzzo radiale che sostenga ed impermeabilizzi lo scavo in fase provvisoria</p>	<p>Nel progetto esecutivo è stato previsto, per tutte le gallerie naturali, sia quelle propriamente sotto falda, sia quelle potenzialmente interessate da presenza di infiltrazioni a causa dell'elevato grado di fratturazione delle rocce attraversate, l'impermeabilizzazione dell'intero cavo con teli in PVC, inseriti tra il rivestimento provvisorio e quello definitivo per la calotta ed</p>		<p>NON VERIFICABILE dalla documentazione presentata</p>

N.	PRESCRIZIONE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO PE 2011 (non consegnati)	OTTEMPERANZA
		<p>i piedritti della galleria, ed inferiormente alla struttura in c.a. per l'arco rovescio. Per tutti i tipi di sezione è previsto un prerivestimento radiale realizzato con cls proiettato (spritzz-beton). Per le sezioni tipo in corrispondenza delle zone con maggiore fratturazione, o in terreni non competenti, sono previsti interventi di preconsolidamento del contorno con chiodature (infilaggi con barre in VTR iniettate o tubolari metallici iniettati) o colonne suborizzontali di terreno consolidato (colonne jet-grouting) a seconda dei casi.</p>		
3	<p>Dovranno essere verificate, e conseguentemente dimensionate, le opere di contenimento in presenza della sollecitazione sismica.</p>	<p>Nel progetto esecutivo tutte le opere sono state verificate e adeguate alle azioni dinamiche secondo le prescrizioni delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. del 14/01/2008 (NTC2008), che sono entrate in vigore con decorrenza 1 luglio 2009, in sostituzione delle Norme OPCM 3274 del 20/03/2003. Tali verifiche hanno riguardato quindi anche le opere di contenimento, sia definitive che provvisorie, che sono state adeguate alle più recenti disposizioni in materia sismica.</p>		<p>ALTRO ENTE</p> <p>Si ricorda che, al momento del PE di completamento, sono in vigore le NTC 2018</p>
4	<p>Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio delle vibrazioni nelle aree poste nell'intorno del tracciato e procedure di superamento dei livelli imposti, eseguendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preliminarmente alla fase costruttiva, una "Carta degli edifici e delle strutture poste in prossimità del tracciato"; - durante i lavori, il monitoraggio strumentale delle vibrazioni indotte dallo scavo condotto sugli edifici indicati nella carta suindicata; - la definizione di protocolli operativi da attuarsi nel caso di superamento di limiti preimposti di 	<p>Il Proponente riporta quanto proposto in sede di gara:</p> <p>In fase di progettazione esecutiva sarà predisposta una "Carta degli edifici" che individuerà univocamente, tramite una chiara denominazione, ogni edificio che sarà oggetto di monitoraggio. Il Proponente riporta l'individuazione di 15 edifici e riporta che sarà ampliata la fascia di analisi</p> <p>Il Piano di Monitoraggio sarà effettuato sugli edifici che, individuati preliminarmente all'interno della carta degli edifici, saranno risultati soggetti ad un impatto vibrazionale</p>	<p>T00IA03AMBRE01_A T00IA03AMBSC02_A. T00MO05AMBRE01_A T00MO05AMBPU01_A T00MO05AMBSC02_A</p>	<p>NON OTTEMPERATA</p> <p>La "Carta degli edifici e delle strutture poste in prossimità del tracciato" non è presentata. Poiché non risulta alcun parere di ottemperanza precedente, non è possibile dare riscontro sulla base della documentazione presentata</p> <p>Nel PMA presentato a</p>

N.	PRESCRIZIONE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO PE 2011 (non consegnati)	OTTEMPERANZA
	vibrazione.	<p>significativo articolato in tre fasi temporali (ante-operam, corso d'opera, post opera). Il Proponente riporta il protocollo da seguire da parte del RSGA (Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale) Il Progetto Esecutivo è stato sviluppato in ottemperanza a quanto richiesto dal CIPE e a quanto offerto. In testimonianza di ciò è stato predisposto un piano di monitoraggio con le specifiche offerte per la componente vibrazionale e redatta una relazione tecnica relativa al monitoraggio stesso, cui seguirà una relazione consuntiva a monitoraggio eseguito.</p>		<p>corredo del progetto dello Stralcio B, la componente vibrazione non è riferita agli edifici che avrebbero dovuto essere stati censiti. I protocolli operativi richiesti sono riferiti unitariamente alle componenti atmosfera, rumore e vibrazioni risultano troppo generici per la componente specifica</p>
5	<p>Dovranno essere individuate le possibili interferenze tra il tracciato di scavo, specie per le zone a ridotta copertura, e gli elementi antropici presenti in relazione ai potenziali cedimenti indotti nei terreni, allo scopo di mettere in atto misure compensative, se necessarie, e di definire gli eventuali interventi di rinforzo e miglioramento del terreno</p>	<p>Il Proponente suddivide gli edifici in base a criticità crescente. Per gli edifici con classifica di criticità 1 non sono stati individuati provvedimenti specifici, per gli edifici con criticità 2 non sono previsti interventi di consolidamento ma è previsto monitoraggio integrativo in corso d'opera, per gli edifici con criticità 3 non sono previsti interventi di consolidamento ma è stata condotta una modellazione degli effetti dello scavo finalizzata alla previsione dei cedimenti ed è stato previsto un monitoraggio integrativo, per gli edifici con criticità 4 (zona Melara) sono stati previsti specifici interventi di protezione degli edifici e/o specifiche tecniche di scavo della galleria, è stata condotta una modellazione degli effetti dello scavo finalizzata alla previsione dei cedimenti in superficie o in corrispondenza dei manufatti ferroviari, ed è stato previsto un monitoraggio specifico integrativo in</p>	<p>P01GN01GETRE01_A P01GN01GETPL01_A P01GN01GETPL02_A P01GN01GETDI01_A P01GN01GETAR01_A P01GN01GETDI02_A P01GN01GETAR02_A P01GN02GETRE01_A P01GN02GETPL01_A P01GN03GETRE01_A P01GN03GETPL01_A P01GN03GETPL02_A P01GN04GETPL01_A P01GN04GETPL02_A P01GN04GETDI01_A P01GN04GETAR01_A P01GN04GETDI02_A P01GN04GETAR02_A P01GN04GETDI03_A P01GN04GETAR03_A P01GN04GETRE04_A</p>	<p>OTTEMPERATA per quanto di competenza (vedi parere Regione Liguria del 3/05/2021 contenuto nell'elaborato T00EG00GENRE03A Elenco pareri e autorizzazioni)</p>

N.	PRESCRIZIONE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO PE 2011 (non consegnati)	OTTEMPERANZA
		corso d'opera	P01GN04GETPL03_A P01GN04GETPL04_A V04GN05GETRE01_A V04GN05GETPL01_A V04GN06GETRE01_A V04GN06GETPL01_A V04GN06GETPL02_A	
6	Dovrà essere definito un programma di controllo geotecnico del progetto di scavo nella fase costruttiva: in tal senso può essere accettabile la messa "a sistema" dei piezometri e inclinometri installati per monitorare le reazioni allo scavo del comparto suolo-sottosuolo ed acqua.			ALTRO ENTE
7	Si dovrà proseguire il monitoraggio idrogeologico messo in atto, con identica periodicità e utilizzando anche i piezometri delle campagne geognostiche precedenti ancora in funzione, fino all'inizio lavori, per poi intensificarlo nel periodo degli scavi e continuarlo post operam. In particolare per tutta la durata delle operazioni di scavo i piezometri utilizzabili per il monitoraggio dovranno essere muniti di sistema di rilevazione in continuo. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi anche al settore VIA regionale.	In fase di gara è stato proposto di prendere in considerazione sia i piezometri esistenti. Nel corso della progettazione esecutiva è stato ottemperato a quanto proposto: infatti, è stato stilato un programma definitivo del monitoraggio idrogeologico ante, in corso, e post operam, prendendo in esame 28 punti di controllo più significativi sotto il profilo idrogeologico, come indicato nell'offerta di gara.	T00MO01AMBRE01_B T00MO01AMBPU01_B T00MO01AMBP	DA OTTEMPERARE in CO e PO A completamento della condizioni, gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi anche alla CTVA
	Paesaggio e archeologia			
	Per le opere riguardanti gli svincoli e i tratti in galleria e su viadotto, in particolare modo di Melara e San Venerio, e per tutta la porzione di territorio interessata dai lavori si dovranno eseguire le seguenti indagini diagnostiche: - esecuzione di prospezioni geomorfologiche non distruttive con impiego combinato dei sistemi magnetico, geoelettrico e georadar;	Al fine di ottemperare alle prescrizioni CIPE in merito a paesaggio e archeologia, è stata eseguita una relazione di verifica preliminare del rischio archeologico inviata, insieme agli elaborati grafici e descrittivi geologico-geotecnici, alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Liguria. (prot. n. 1696 C1.3419.04/128.6 del 24/03/2011)		ALTRO ENTE

N.	PRESCRIZIONE	NOTE PROPONENTE	ELABORATI DI RIFERIMENTO PE 2011 (non consegnati)	OTTEMPERANZA
	<ul style="list-style-type: none"> - esecuzione di indagini geotecniche, tramite carotaggi continui con lettura stratigrafica e geoarcheologica, con eventuali analisi radiocarboniche; - esecuzione di verifiche di controllo archeologico, mediante sondaggi di scavo stratigrafico a seconda delle risultanze derivanti dalle attività sopra descritte integrate e, se del caso, esecuzione di analisi paleobotaniche e radiocarboniche per situazioni di particolare interesse archeologico. 	<p>Il Proponente riporta per lo svincolo Via del Forno: assistenza archeologica in tutte le fasi di scavo;</p> <p>per lo svincolo del Buonviaggio: si consiglia l'esecuzione di due sondaggi di almeno 5x5 m. fino al raggiungimento dello sterile e l'assistenza archeologica in fase esecutiva dei lavori. Le eventuali stratigrafie di interesse archeologico dovranno prevedere analisi specialistiche da concordarsi con la Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Liguria;</p> <p>per lo svincolo S. Venerio: esecuzione di due sondaggi di almeno 5x5 m. fino al raggiungimento dello sterile, di cui almeno uno nell'area di Castelvecchio e assistenza archeologica in fase esecutiva dei lavori, in tutte le operazioni di scavo. Le eventuali stratigrafie di interesse archeologico dovranno prevedere analisi specialistiche da concordarsi con la Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Liguria;</p> <p>per lo svincolo Melara: esecuzione di due sondaggi di almeno 5x5 m. fino al raggiungimento dello sterile e assistenza archeologica in fase esecutiva dei lavori, in tutte le operazioni di scavo. Le eventuali stratigrafie di interesse archeologico dovranno prevedere analisi specialistiche da concordarsi con la Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Liguria. Inoltre saranno eseguiti quattro carotaggi ad estrazione per la vicinanza alla zona degli Stagnoni.</p>		

Le condizioni di cui al decreto MATTM-141 del 13/05/2021 sulla base del parere della CTVA n. 93 del 26/04/2021, di seguito riportate, non sono riscontrate dal Proponente.

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Progettazione esecutiva - Cantiere
Fase	Prima dell'appalto e in corso d'opera
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà adottare ogni cura colturale al fine di garantire la sopravvivenza e il corretto sviluppo vegetativo degli alberi di <i>Olea europaea</i> temporaneamente trasferiti e al fine di ridurre l'eventualità di crisi da reimpianto, in ottemperanza delle specifiche tecniche della normativa vigente. Inoltre, il proponente, in caso di mortalità delle piante messe a dimora, dovrà intervenire a compensazione delle fallanze. Le misure da porre in atto dovranno essere specificate sia nel Capitolato di esecuzione delle opere a verde che nel Piano di manutenzione delle opere a verde, includendo gli interventi da mettere in atto in caso di insuccesso.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'appalto dei lavori dovranno essere trasmessi i documenti di cui sopra ed il PMA aggiornati.
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	--

Con riferimento alla condizione n. 1 sono stati trasmessi il Capitolato di esecuzione delle opere a verde che nel Piano di manutenzione delle opere a verde; sono stati inseriti elementi in merito al reimpianto e alla cura degli olivi- Il capitolato contiene le clausole per la garanzia di attecchimenti e gli adempimenti in caso di insuccesso.

La condizione ambientale n. 1 del parere della CTVA n. 93 del 26/04/2021 è ritenuta **ottemperata**

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Cantiere e post-operam
Fase	Monitoraggio
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve essere aggiornato in conseguenza di quanto riportato alla Condizione Ambientale n. 1
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Inizio delle lavorazioni
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	--

Il PMA e, in particolare l'elaborato T00MO03MOARE01B relativo alla vegetazione è stato aggiornato come richiesto.

La condizione ambientale n. 2 del parere della CTVA n. 93 del 26/04/2021 è ritenuta **ottemperata**

CONSIDERATO che:

ID 7345 - S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto.

- il progetto del 3° lotto, pur inserito nella procedura di VIA Speciale, non è mai stato oggetto di ottemperanza da parte della Regione che aveva espresso il parere di compatibilità ambientale propedeutico alla Delibera CIPE n. 60 del 2/04/2008;
- allo stato attuale, le opere sono già state parzialmente realizzate come da progetto esecutivo approvato

ESAMINATA E VALUTATA tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente con le note di cui in premessa

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita relativa al - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto ai fini della Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 e s.m.i

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Sottocommissione VIA**

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006

ESPRIME PARERE CHE:

- ✓ per quanto riscontrabile dalla documentazione presentata, sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Esecutivo "*Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2° Stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto*" con il progetto come approvato con la Delibera CIPE n. 60 del 2/04/2008;
- ✓ E' verificata l'ottemperanza, per quanto di competenza, del progetto esecutivo "*Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 2° Stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto*" alle prescrizioni contenute nella la Delibera CIPE n. 60 del 2/04/2008 di approvazione del Progetto Definitivo, come da tabella sopra riportata, evidenziando che per molte prescrizioni non è stato possibile verificarne l'ottemperanza in quanto non sono stati presentati gli elaborati del PE 2011
- ✓ E' verificata l'ottemperanza, del progetto esecutivo "*Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 2° Stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto*" alle condizioni ambientali 1 e 2 prescrizioni contenute nel decreto MATTM-141 del 13/05/2021 sulla base del parere della CTVA n. 93 del 26/04/2021, che risultano ottemperate
- ✓ Restano ferme le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 60 del 2/04/2008 da ottemperare nelle successive fasi e che saranno oggetto di Verifica di Attuazione Fase 2 e da ottemperare con altri Enti

ID 7345 - S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto.

La coordinatrice della Sottocommissione Via

Avv. Paola Brambilla